



Energia e Ambiente - Sergio Ulgiati

Anche se le tematiche ecologiche si sono affacciate relativamente tardi nella redazione di Partecipazione, il giornale ha recuperato rapidamente il tempo perduto. Il 22 novembre 1975 viene pubblicato un rivoluzionario articolo (**L'imbroglio Ecologico**, di Luciano Cisi) che propone *"un serio dibattito sui problemi ecologici e più in generale su quelli del territorio e della sua gestione, affinché tali problemi siano posti in modo corretto e aperti alla democratica partecipazione di tutti..."*. Lo spazio non permette una sintesi completa di questo articolo, che meriterebbe ancora oggi una attenta rilettura (dopo 48 anni, ricordando che l'autore ne aveva circa 20 !). In sintesi, l'articolo contesta l'ecologia di facciata, intesa come esistenza di parchi ambientali in cui trascorrere qualche ora per dimenticare l'inquinamento urbano, industriale, comportamentale e politico, e ci ricorda che non basta proteggere il lupo senza anche difendere l'uomo, perché la sopravvivenza del pianeta ha bisogno di entrambi. Luciano ci ricorda anche che già negli anni '60 i veicoli a motore circolanti negli USA emettevano, secondo il Servizio Sanitario USA, 66 milioni di tonnellate di biossido di carbonio e altre emissioni, che unite alle emissioni industriali raggiungevano 140 milioni di tonn. di sostanze inquinanti, solo in questo paese. Non si difende la natura se non si cambia il modo di vivere e di produrre (molto attuale, no ?)...Luciano cita una serie di finte associazioni ecologiche guidate da politicanti di varia estrazione, per concludere con esempi di persone "insospettabili" che qui non cito per non togliervi il piacere di una rilettura.

Una volta aperta la tematica ecologica nel giornale, si è fatta strada una serie di articoli su una ipotesi di Parco Nazionale dei Monti Lepini (per capirci, Sermoneta, Sezze e Priverno, "abbada a quisci" !) proposto da Italia Nostra; sulla nascente Comunità Montana dei Monti Lepini, come strumento di partecipazione; sulla speculazione insita nella proposta di nuovo piano regolatore a Sermoneta, etc etc: luglio, maggio e dicembre 1976, aprile 1979, ottobre 1980, autori vari, grazie a tutti! Purtroppo, le varie riunioni non hanno portato a molto, ma l'entusiasmo dei buoni e dei cattivi è stato grande, per arrivare (i cattivi) alla proposta di un faraonico progetto cementizio a Sermoneta e una funivia, e (i buoni) all'ingenua pubblicazione di un numero telefonico cui fare riferimento per difendere l'ambiente (altro che i social !).

Nella logica che la difesa dell'ambiente è spesso una difesa dalle attività umane (industriali, speculative) sono stati pubblicati alcuni interessanti articoli sull'inquinamento di una fonderia vicino a un asilo infantile (ottobre 1976) a Campo Boario, sulla pericolosità dei coloranti alimentari (giugno 1977); sulla struttura dell'industria chimica in provincia di Latina (dicembre 1977); sulle problematiche energetiche (marzo 1977, aprile 1979, dicembre 1979 e altri articoli successivi). In

questi numeri del giornale si comincia ad affrontare il tema della pericolosità della centrale nucleare di Borgo Sabotino, con largo anticipo sul referendum del 1986, che finalmente mette la parola fine all'avventura nucleare. Ma ci stanno riprovando...e siamo al 2023, solo 46 anni dopo il nostro primo articolo.